



## REGIONE SICILIANA

## DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

## SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTA** la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTO** il D.P.R.S. n. 2413 del 18.4.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;

**VISTO** il D.D.G. n. 3802 del 12.9.2019 con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;

**VISTA** la L.r. n. 2 del 22.2.2019 pubblicata nel suppl. ord. della GURS n. 9 del 26.2.2019;

**VISTO** il D.D.S. n. 4733 del 9.10.2017, vistato in entrata al n. 3037 cap. 1987, in data 18.10.2017 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali, con il quale è stato comminato , nei confronti del Sig. xxxxxxxxxxxx, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento dell'indennità pecuniaria di Euro **839,46** per le opere abusive ivi elencate, realizzate nel comune di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - in assenza dell' autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania;

**VISTA** l'istanza prot. n. 27459 del 20.6.2018 , con il quale il Sig. xxxxxxxxxxxx, chiede l'annullamento del citato decreto n. 4733 del 9.10.2017, poiché per le opere abusive ivi elencate il Comune di xxxxxxxxxxxxha rilasciato la concessione edilizia in sanatoria in data 22.10.2010 ;

**CONSIDERATO** che nel frattempo si è consolidato l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale *“il provvedimento di concessione in sanatoria non può non determinare la cessazione della permanenza anche dell'illecito paesaggistico”, con la conseguenza che “proprio il momento del rilascio della sanatoria costituisce il dies a quo della prescrizione della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 28 della l. n. 689/1981”* (tra le ultime: C.G.A. 19 gennaio 2018, n.24; C.G.A. n.168 del 23 marzo 2018).

Applicando tale principio al caso in esame, ne consegue che al momento di adozione del suddetto decreto sanzionatorio erano già trascorsi più di cinque anni dal rilascio da parte del Comune di XXXXXXXXXXXX della concessione edilizia in sanatoria e pertanto la sanzione di che trattasi è da considerarsi prescritta ai sensi dell'art.28 della L.n. 689/1981.

## D E C R E T A

**Art. 1)** Per le motivazioni di cui in premessa, sono annullati gli effetti di cui al D.D.S. n. 4733 del 9.10.2017 vistato in entrata al n. 3037 cap. 1987, in data 18.10.2017 con il quale è stato comminato , nei confronti del xxxxxxxxxxxx il pagamento dell'indennità pecuniaria di Euro **839,46**.

**Art. 2)** L'accertamento di € **839,46** di cui al D.D.S. n.. 4733/2017 assunto sul capitolo 1987, capo 14, dell'esercizio finanziario 2017 è ridotto di pari importo.

**Art. 3)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Palermo, 20.11.2019**

**F.TO IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Daniela Mazzezza)**